



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

**~~IPOTESI DI~~ ACCORDO INTEGRATIVO
SULL'UTILIZZO DEI RESIDUI DEI FONDI CONTRATTUALI ANNO 2015
AREA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA**

Tra
L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
E
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
AREA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA

L'Azienda USL della Romagna, rappresentata dalla delegazione di parte pubblica, e le Rappresentanze Sindacali dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria, a conclusione del confronto di contrattazione integrativa,

richiamati:

- la Legge Regionale n. 22 del 21.11.2013 di costituzione dell'Azienda Usl della Romagna ed in particolare l'obiettivo di predisporre le iniziative utili ai fini di una "... graduale omogeneizzazione delle regole inerenti la gestione giuridica ed economica del personale..." proveniente dalle preesistenti Aziende Usl di Ravenna, Cesena, Forlì e Rimini;
- la deliberazione n. 55 del 11.02.2016 " Ricognizione Fondi contrattuali anno 2014 e determinazione consistenza Fondi contrattuali anno 2015 – Area Dirigenza Medica e Veterinaria" con la quale si è provveduto al recepimento della costituzione dei Fondi definitivi dell'Azienda Usl della Romagna dell'anno 2015;
- la vigente CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medico-Veterinaria in merito alla disciplina sull'utilizzo delle risorse dei Fondi contrattuali e dei residui, da ultimo il C.C.N.L. sottoscritto il 6.5.2010;
- la DGR Emilia-Romagna n. 1056/2015 ad oggetto: "Riduzione delle liste d'attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie";
- i precedenti Accordi di Contrattazione Integrativa Aziendale Dirigenza Medica Veterinaria intervenuti nell'impiego delle risorse residue disponibili fino all'anno 2014 ove sottoscritti negli ambiti territoriali;

C. Allwein
CINQUE STELLA L. e S.

RS
PD
L. Acca

accertate, a chiusura dell'anno 2015, le risorse residue complessive dai Fondi di Posizione, Trattamento Accessorio e Risultato Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per un importo pari ad euro 3.077.870,00;

precisato che l'attuale contesto organizzativo, derivante dalla fusione delle ex Aziende Usl di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini ed in fase di revisione, presenta caratteristiche di grande complessità ed è connotato da peculiarità derivanti alla diversa "storia" contrattuale integrativa e che, in questa nuova fase di contrattazione integrativa aziendale, si persegue un'ottica trasversale rispetto all'intera Azienda Usl della Romagna, che conduca verso una progressiva omogeneizzazione retributiva dei professionisti, a parità di condizioni lavorative;


considerata pertanto l'opportunità di avviare un percorso di armonizzazione nell'utilizzo delle risorse residue, al fine di:

- rendere più omogenea la distribuzione delle risorse tra i diversi professionisti;
- valorizzare il merito e l'impegno dei professionisti, anche al fine di assicurare gli obiettivi di qualità ed efficienza delle UU.OO. di appartenenza, ulteriori rispetto agli obiettivi di budget assegnati;
- garantire il riconoscimento dell'attività progettuale sviluppata nel biennio 2015/2016 conseguente all'avvio di un importante processo di revisione organizzativa che ha comportato la definizione del nuovo assetto dipartimentale venuto a determinarsi in seguito all'adozione dell'Atto aziendale Ausl Romagna con deliberazione n. 415 del 15 maggio 2015, approvata con delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 707 del 15 giugno e successivamente con l'adozione del nuovo assetto organizzativo aziendale adottato con deliberazione n. 524 del 7.7.2015 cui hanno fatto seguito le nuove attribuzioni delle Direzioni di Dipartimento.
- Quanto sopra ha determinato la conseguente necessità per i professionisti di perseguire oltre agli obiettivi istituzionali ulteriori obiettivi di integrazione tra le UU.OO. volti a favorire percorsi di efficienza ed efficacia all'interno dei medesimi dipartimenti come sopra determinati.

precisato che le risorse residue disponibili sopra indicate comprendono le risorse del fondo perequativo 2015 dell'ambito territoriale di Ravenna, per un importo pari ad euro 135.776,00;

precisato inoltre che le parti intendono proseguire nell'articolato percorso di omogeneizzazione retributiva, correlata ai processi di riorganizzazione in atto, il cui confronto già avviato dal mese di luglio scorso dovrà proseguire e concludersi auspicabilmente entro i primi mesi del 2018,

CONCORDANO QUANTO SEGUE:



C. Mollini



RN



1. di destinare euro 2.019.600,00 al finanziamento dei progetti realizzati nel biennio 2015/2016, quali obiettivi aggiuntivi che hanno determinato un maggiore sforzo organizzativo richiesto ai professionisti ai fini dell'implementazione del nuovo assetto dipartimentale, finalizzato a favorire percorsi di integrazione, efficienza ed efficacia tra le UU.OO. all'interno dei medesimi.

I progetti saranno remunerati previa verifica e validazione da parte dell'Organismo Aziendale di Supporto sull'attività effettivamente svolta ed i risultati raggiunti, come risultanti da specifica rendicontazione a cura delle Direzioni Mediche di Presidio/Direzioni Dipartimenti Territoriali, validata dalla Direzione Sanitaria.

Il riconoscimento economico individuale per la partecipazione ad un progetto sarà di euro 1.700,00. L'apporto professionale richiesto, quale ulteriore impegno indispensabile al raggiungimento dello sviluppo organizzativo finalizzato all'integrazione, sarà ritenuto congruo qualora sia almeno pari a 40 ore ulteriori rispetto al normale debito istituzionale, maturate al 31.12.2016. Qualora un dirigente partecipi a più progetti potrà essere remunerato per un solo progetto.

2. al fine di favorire la perequazione dei livelli retributivi del personale Dirigente, nelle more della definizione di un accordo unico aziendale, si concorda di destinare una tantum euro 210.000,00 alla integrazione delle quote di retribuzione di risultato dell'anno 2016 inferiori a euro 2.700,00 annui, fino al raggiungimento di tale importo.

Tale integrazione è riservata ai Dirigenti a tempo indeterminato con retribuzione di posizione uguale o inferiore a euro 5.000,00 e sarà commisurata alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi di budget 2016.

3. di destinare € 815.000,00 alla valorizzazione:

- della capacità dimostrata nell'assicurare le attività assistenziali, facendo fronte, con flessibilità e disponibilità, rispetto alle esigenze del servizio, ulteriore rispetto agli obiettivi assegnati e all'orario istituzionale, in particolare nella gestione dei servizi di emergenza e quelli funzionali all'area critica nonché i servizi che richiedono elevata capacità assistenziale;

- dell'adattamento al contesto di intervento, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze e cambiamenti di modalità operative ed al mantenimento di livelli qualitativi di prestazioni erogate.

Detto istituto sarà riconosciuto ai Dirigenti che abbiano maturato nel corso dell'anno un'eccedenza oraria verificata al 31.12.2016, come di seguito specificato, e per i quali sia stato verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati. La valorizzazione economica sarà pari a:

- € 1.200 per i dirigenti che al 31.12.2016 abbiano maturato un orario aggiuntivo pari ad almeno 100 ore, depurate della franchigia oraria dedicata alla progettazione di cui al punto 1);
- € 1.800 per i dirigenti che al 31.12.2016 abbiano maturato un orario aggiuntivo superiore a 150 ore, depurate della franchigia oraria dedicata alla progettazione di

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

cui al punto 1).

Gli istituti di cui ai punti 1 e 3 si applicano al personale a tempo indeterminato e determinato.

Sono esclusi dagli istituti premianti di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 i dirigenti con incarico di struttura complessa ed i dirigenti extra-moenia.

4. di destinare euro 33.000,00 all'attribuzione di un premio di risultato per l'anno 2016 di euro 3.000,00 annuali ai professionisti non titolari di Direzione di Dipartimento cui sia stata assegnata, la Responsabilità di Programmi o Reti aziendali. Tale quota, che verrà proporzionata all'effettivo periodo di assegnazione dell'incarico, potrà essere erogata solo a fronte del raggiungimento degli obiettivi assegnati e previa validazione dell'O.A.S.

Resta inteso che la spesa complessiva per le destinazioni sopra concordate non potrà superare l'importo complessivo dei residui accertati sui fondi contrattuali e indicati in premessa.

L'applicabilità del presente Accordo è in ogni caso subordinata all'espressione di parere favorevole da parte del Collegio Sindacale.

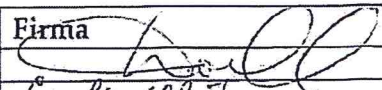

Le Parti, a corredo del percorso di armonizzazione già in parte avviato con la sottoscrizione del presente accordo, si impegnano a condividere la destinazione prevalente delle risorse residue dai fondi contrattuali a partire dall'anno 2016, all'accompagnamento del percorso di omogeneizzazione nell'ambito del confronto sul nuovo Sistema degli incarichi unico aziendale già avviato.

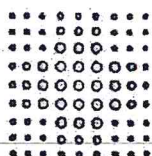
Pievesestina di Cesena, 7.9.2017

Per la delegazione di parte pubblica

Ruolo	Nome Cognome	Firma
Il Direttore Amministrativo	Franco Falcini	
Il Direttore Direzioni Mediche dei Presidi	Stefano Busetti	
Il Direttore U.O. Gestione Economica Risorse Umane	Lorella Sternini	

Per le Rappresentanze Sindacali Area Dirigenza Medica Veterinaria

Sigla sindacale	Nome Cognome	Firma
VIL FPL	Domenico Lelli Timonari	
AAOI - EMAC	OLIVIERI CARLA	



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
RELATIVA ALL'IPOTESI DI ACCORDO INTEGRATIVO SULL'UTILIZZO DEI RESIDUI DEI FONDI CONTRATTUALI ANNO 2015
AREA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA
(ai sensi dell'Art. 40, comma 3-sexties, DLgs n.165 del 2001 e della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 19/07/2012)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1

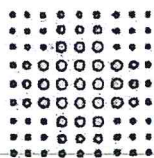
Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del Regolamento ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	7 settembre 2017
Periodo temporale di vigenza	2015/2016
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti)</p> <ul style="list-style-type: none">- Direttore Amministrativo- Direttore U.O. Gestione Economica Risorse Umane- Direttore Direzione Mediche di Presidio <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</p> <ul style="list-style-type: none">- ANAAO ASSOMED- FP CGIL- UIL FPL- FEDERAZIONE CISL MEDICI- FVM- AAROI EMAC- CIMO- FESMED- FASSID- ANPO – ASCOTI – FIALS MEDICI <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <ul style="list-style-type: none">- AAROI EMAC- UIL FPL- ANAAO ASSOMED- CIMO- FP CGIL- FVM- FEDERAZIONE CISL MEDICI
Soggetti destinatari	Personale della Dirigenza medica e veterinaria dell'Azienda USL della Romagna
Materie trattate dall'accordo integrativo (descrizione sintetica)	Modalità di impiego delle risorse residue disponibili anno 2015 relative ai fondi contrattuali area Dirigenza medica e veterinaria

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

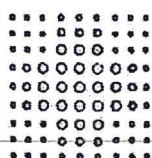
<p>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa</p>	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno : Con verbale n. <u>12</u> del <u>10-10-2017</u> il Collegio Sindacale esprime parere favorevole sulla relazione illustrativa sia sulla relazione tecnico-finanziaria in ordine alla compatibilità economico-finanziaria di cui all'art. 40-bis, c.1 del D.lgs. 165/01</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli:</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.:</p> <p>E' stato pubblicato sul sito aziendale il Piano delle Performance 2016- 2018.</p> <p>La strutturazione interna e le relazioni ed integrazioni con il sistema di programmazione e rendicontazione aziendale del Piano sono stati definiti dall'Organismo Indipendente di Valutazione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione n. 1/2014 "Prime indicazioni metodologiche ed operative alle Aziende e agli OAS"; - Deliberazione n. 2/2015 "Linee guida ed indirizzi operativi per Aziende e OAS"; - Deliberazione n. 3/2016 "Aggiornamento delle linee guida sul ciclo della Performance". - Deliberazione n. 4/2016 "Prevenzione Corruzione e Trasparenza: Prime indicazioni, ai sensi del D.lgs. 97/2016 e del PNA 2016, agli OAS e ai RPCT aziendali". - Deliberazione n. 5/2017 "Sistema di valutazione integrata del personale: linee guida e di indirizzo per lo sviluppo dei processi aziendali".



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

		<p>E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art.11 comma 2 del D.lgs. n. 150/2009: l'intero articolo è stato abrogato per effetto dell'introduzione dell'art. 53 comma 1 lett. i) del D.lgs. n. 33/2013.</p> <p>La L. n. 190/2012 in materia di anticorruzione e il successivo D.lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina in materia di trasparenza della azione amministrativa avevano previsto Il Programma triennale per la trasparenza e integrità unitamente al Piano Anticorruzione di cui il primo costituiva specifica sezione. Il D.lgs. n. 97/2016 di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (correttivo della L. n. 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013) ha soppresso l'esplicito riferimento al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sostituendolo con una "apposita Sezione" che deve essere contenuta all'interno del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione diventando parte integrante di quest'ultimo.</p> <p>Per effetto dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 22 del 21.11.2013, di costituzione dell'Azienda USL della Romagna, il Programma ed il Piano sopra richiamati sono stati approvati dopo apposita Informativa a tutti i soggetti istituzionali coinvolti secondo la previsione normativa con deliberazione n. 56 del 18.2.2014.</p> <p>Successivamente, ad integrazione della deliberazione n. 56 appena richiamata, sono intervenute:</p> <ul style="list-style-type: none">- la deliberazione n. 13 del 30.01.2015 che ha approvato il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza ed integrità 2014-2016;- la deliberazione n. 22 del 29.01.2016 che ha approvato il Piano 2016-2018. <p>Da ultimo, a seguito delle modifiche introdotte al D.lgs. n. 33/2013 dal D.lgs. n. 97/2016 è stata adottata:</p> <ul style="list-style-type: none">- la deliberazione n. 24 del 31.01.2017 che ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2017-2019 comprensivo dell'apposita sezione concernente l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. <p>I documenti sopra richiamati sono pubblicati sul sito-web aziendale.</p>
--	--	--



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

	<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 e ss.mm. :</p> <p>L'intero articolo è stato abrogato per effetto dell'introduzione dell'art. 53 comma 1 lett. i) del D.lgs. n. 33/2013.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 150/2009 così come modificato dal D.lgs. n. 33/2013 e successivo D.lgs. n. 97/2016, l'Azienda provvede all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul proprio sito web in apposita sezione "Amministrazione trasparente" in merito ai dati richiesti, nonché all'aggiornamento dei medesimi.</p> <p>Più precisamente, rispetto agli adempimenti connessi alla presente relazione, l'Azienda Usl della Romagna provvede tra l'altro alla pubblicazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione Personale del sito istituzionale, alla pubblicazione:<ul style="list-style-type: none">▪ dei curricula dei dirigenti, delle posizioni organizzative e di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-amministrativo;▪ delle retribuzioni dei dirigenti e di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-amministrativo con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;▪ tassi di assenza;▪ degli accordi integrativi sottoscritti dopo il 20 aprile 2013 ai sensi del D.lgs 33/2013;▪ nella sottosezione Bilanci, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, del Bilancio di Missione.
	<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.:</p> <p>Per quanto riguarda la validazione della relazione della performance ad opera dell'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.lgs. 150/2009 e ss.mm., l'Azienda USL della Romagna nell'anno 2016 ha provveduto alla verifica ed alla valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale, operata dall'Organismo Aziendale di Supporto alla Valutazione aziendale, attraverso un progetto di raffronto fra risultati attesi e risultati ottenuti definiti per ogni obiettivo.</p> <p>Con Deliberazione del Direttore Generale n. 288 del 29/06/2017 è stata adottata la Relazione sulla Performance – Anno 2016.</p>

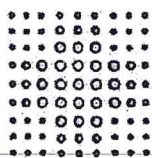
Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del Regolamento

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi- altre informazioni utili)

1. Quadro normativo, negoziale e direttive regionali di riferimento

L'ipotesi di accordo integrativo oggetto della presente Relazione, è stata predisposta da parte dell'Azienda nel rispetto della vigente legislazione di riferimento di seguito richiamata:



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

1. artt. 40 e segg. del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed in particolare i principi in materia di efficienza e produttività del lavoro pubblico finalizzati all'utilizzo della contrattazione integrativa quale strumento per il riconoscimento e la concreta valorizzazione dell'impegno dei professionisti;
2. la L.R. n. 22 del 21.11.2013 di costituzione dell'Azienda Usl della Romagna ed in particolare l'obiettivo di predisporre le iniziative utili ai fini di una "... graduale omogeneizzazione delle regole inerenti la gestione giuridica ed economica del personale ..." proveniente dalle preesistenti Aziende Usl di Ravenna, Cesena, Forlì e Rimini;
3. i vigenti CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medico-Veterinaria in merito alla disciplina sull'utilizzo delle risorse dei Fondi contrattuali e dei residui, da ultimo il C.C.N.L. sottoscritto il 17/10/2008 – quadriennio normativo 2006-2009 e il C.C.N.L. sottoscritto il 06/05/2010 – il biennio economico 2008-2009;
4. Circolari n. 16/2012 e n. 17/2015 del MEF e nota ARAN prot. n. 0023668 del 30.10.2012 nella parte in cui si prevede la possibilità di utilizzo delle risorse residue dei Fondi anche negli anni successivi a quello in cui gli stessi si sono generati.

Richiamati inoltre:

1. la deliberazione n. 55 del 11.02.2016 " Ricognizione Fondi contrattuali anno 2014 e determinazione consistenza Fondi contrattuali anno 2015 – Area Dirigenza Medica e Veterinaria " con la quale si è provveduto al recepimento della costituzione dei Fondi definitivi dell'Azienda Usl della Romagna dell'anno 2015;
2. i precedenti Accordi di Contrattazione Integrativa Aziendale Dirigenza Medica Veterinaria intervenuti nell'impiego delle risorse residue disponibili fino all'anno 2014 ove sottoscritti negli ambiti territoriali ai fini del loro superamento con la presente ipotesi di accordo integrativo.

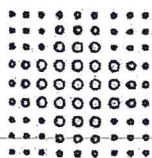
2. Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse dei Fondi

La contrattazione integrativa aziendale, nell'attuale contesto organizzativo, derivante dalla fusione delle ex Aziende Usl di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini ed in fase di revisione, è volta alla realizzazione dell'obiettivo, assegnato dalla Legge di costituzione dell'Azienda Usl della Romagna, di graduale omogeneizzazione della gestione, in questo caso economica, del personale, già avviata con la sottoscrizione:

- il 29 Gennaio 2016 del verbale di esame congiunto Aree della Dirigenza in merito al sistema di valutazione aziendale, valutazione della performance organizzativa e individuale.
- il 7 Dicembre 2016 del verbale di esame congiunto Aree della Dirigenza in merito al regolamento aziendale per la disciplina dell'orario di lavoro del personale della Dirigenza Medica-Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa.
- il 31 Maggio 2017 dell'Accordo integrativo sull'utilizzo delle Risorse Aggiuntive Regionali Area Dirigenza Medica e Veterinaria.
- il 31 Maggio 2017 dell'Accordo integrativo sulla retribuzione di risultato della Dirigenza Medica e Veterinaria.
- il 31 Maggio 2017 dell'Accordo integrativo sulle modalità di corresponsione della retribuzione di posizione della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'accordo oggetto della presente relazione viene pertanto a collocarsi in un'ottica trasversale aziendale e consente di proseguire nel percorso di armonizzazione, in questo caso nell'utilizzo delle risorse residue, con il fine di:

- rendere più omogenea la distribuzione delle medesime tra i diversi professionisti;
- valorizzare il merito e l'impegno dei dirigenti impegnati nell'assicurare obiettivi di qualità ed efficienza delle UU.OO. di appartenenza;



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

- garantire il riconoscimento dell'attività progettuale sviluppata nel biennio 2015/2016 quale ulteriore sforzo dei professionisti, conseguente all'avvio di un importante processo di revisione organizzativa che ha comportato la definizione del nuovo assetto dipartimentale venuto a determinarsi in seguito all'adozione dell'Atto aziendale Ausl Romagna con deliberazione n. 415 del 15 maggio 2015, approvata con delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 707 del 15 giugno e successivamente con l'adozione del nuovo assetto organizzativo aziendale adottato con deliberazione n. 524 del 7.7.2015 cui hanno fatto seguito le nuove attribuzioni delle Direzioni di Dipartimento;
- quanto sopra ha determinato la conseguente necessità per i professionisti di perseguire, oltre agli obiettivi istituzionali, ulteriori obiettivi di integrazione tra le UU.OO. volti a favorire percorsi di efficienza ed efficacia all'interno dei medesimi dipartimenti come sopra determinati nell'ambito di un contesto dipartimentale nuovo.

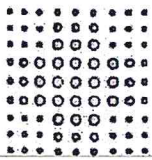
Accertate a chiusura dell'anno 2015 le risorse residue complessive dei Fondi di Posizione, Trattamento Accessorio e Risultato dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria per un importo pari ad euro 3.077.870,00, la presente ipotesi di accordo ha stabilito la seguente finalizzazione:

- finanziamento di progetti realizzati nel biennio 2015/2016, quali obiettivi aggiuntivi che hanno determinato un maggiore sforzo organizzativo richiesto ai professionisti ai fini dell'implementazione del nuovo assetto dipartimentale, finalizzato a favorire percorsi di integrazione, efficienza ed efficacia tra le UU.OO. all'interno dei medesimi. I progetti saranno remunerati previa verifica e validazione da parte dell'Organismo Aziendale di Supporto sull'attività effettivamente svolta ed i risultati raggiunti, come risultanti da specifica rendicontazione a cura delle Direzioni Mediche di Presidio/Direzioni Dipartimenti Territoriali, validata dalla Direzione Sanitaria. Il riconoscimento economico individuale per la partecipazione ad un progetto sarà di euro 1.700. L'apporto professionale richiesto, quale ulteriore impegno indispensabile al raggiungimento dello sviluppo organizzativo finalizzato all'integrazione, sarà ritenuto congruo qualora sia almeno pari a 40 ore ulteriori rispetto al normale debito istituzionale, maturate al 31.12.2016. Qualora un dirigente partecipi a più progetti potrà essere remunerato per un solo progetto;
- favorire la perequazione dei livelli retributivi del personale Dirigente, nelle more della definizione di un accordo unico aziendale, integrando la retribuzione delle quote di risultato dell'anno 2016 inferiori ad euro 2.700 annui fino al raggiungimento di tale importo. Tale integrazione è riservata ai Dirigenti a tempo indeterminato con retribuzione di posizione uguale o inferiore a euro 5.000 e sarà commisurata alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi di budget 2016;
- valorizzare sia la capacità dimostrata nell'assicurare le attività assistenziali, facendo fronte, con flessibilità e disponibilità, rispetto alle esigenze del servizio, ulteriore rispetto agli obiettivi assegnati e all'orario istituzionale, in particolare nella gestione dei servizi di emergenza e quelli funzionali all'area critica nonché i servizi che richiedono elevata capacità assistenziale; sia l'adattamento al contesto di intervento, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze e cambiamenti di modalità operative ed al mantenimento di livelli quali-quantitativi di prestazioni erogate: riconoscendo ai Dirigenti che abbiano maturato nel corso dell'anno un'eccedenza oraria verificata al 31.12.2016 e per i quali sia stato verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati una valorizzazione di natura economica che sarà pari ad euro 1.200 per i dirigenti che al 31.12.2016 abbiano maturato un orario aggiuntivo pari ad almeno 100 ore, depurate della franchigia oraria dedicata alla progettazione di cui sopra ed euro 1.800 per i dirigenti che al 31.12.2016 abbiano maturato un orario aggiuntivo superiore a 150 ore, depurate della franchigia oraria dedicata alla sopra citata progettazione;

Sono esclusi dagli istituti premianti sopra indicati i dirigenti con incarico di struttura complessa ed i dirigenti extra-moenia.

- attribuzione di un premio di risultato per l'anno 2016 di euro 3.000 annui ai professionisti, non titolari di Direzione di Dipartimento, cui sia stata assegnata la Responsabilità di Programmi o Reti aziendali. Tale quota, che verrà proporzionata all'effettivo periodo di assegnazione dell'incarico, potrà essere erogata solo a fronte del raggiungimento degli obiettivi assegnati e previa validazione dell'O.A.S.

Le risorse residue dell'anno 2015 andranno a finanziare anche attività dell'anno 2016, così come previsto dalla Circolare n. 16 del 2.5.2012 del MEF, ribadito dalla Circolare n. 17/2015 del MEF, poiché, in ossequio al principio dell'art. 7 c. 5 del D.Lgs. 165/2001, è vietato alle Amministrazioni erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano a prestazioni effettivamente rese, con ciò legittimando, in deroga alla previsione dei CC.CC.NN.LL. del SNN, la destinazione dei residui al Fondo del Risultato dell'anno successivo.



3. Effetti abrogativi impliciti

Nulla da segnalare

4. Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione per la performance individuale e organizzativa

Preso atto di quanto disposto dal D.lgs. 141 del 01/08/2011 e ss.mm.ii. che, all'art.6 (Norme transitorie), collega l'applicazione degli artt. 19, commi 2 e 3, (graduazione delle fasce di merito per i differenti livelli di performance) e 31, comma 2, (applicazione delle fasce di merito anche al Servizio Sanitario Nazionale) del citato D.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., alla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009, per l'anno 2017, come per gli anni passati, l'Azienda ha predisposto il Piano delle Azioni contenuto nelle Linee Guida al Budget 2017 ed ha assegnato gli obiettivi di budget in sede di negoziazione con le strutture interessate.

5. Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio della selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa-progressioni orizzontali, ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 150/2009 nonché della vigente CC.NN.LL.

/

6. Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

L'ipotesi di accordo integrativo oggetto della presente relazione, risponde alle finalità della contrattazione integrativa previste dalla vigente legislazione, di garanzia di adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici quale strumento per la valorizzazione dell'impegno dei professionisti anche attraverso forme concrete di incentivazione. Consente, inoltre, di perseguire l'obiettivo aziendale di omogeneizzazione retributiva dei professionisti all'interno del territorio dell'Azienda Usl della Romagna a parità di condizioni lavorative dando l'avvio ad un percorso di armonizzazione nell'utilizzo delle risorse residue.

7. Altre informazioni

/

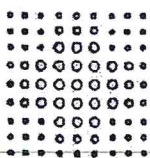
RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le risorse di cui si dispone nella presente ipotesi di accordo sono parte della complessiva disponibilità dei Fondi della Dirigenza medica e veterinaria dell'Azienda USL della Romagna dell'anno 2015, di cui alle Deliberazioni del Direttore Generale n. 55 del 11.2.2016 ad oggetto: "Ricognizione fondi contrattuali 2014 e determinazione consistenza Fondi Contrattuali anno 2015- area Dirigenza medica e veterinaria".

I fondi dell'anno 2015, di cui alla deliberazione sopra richiamata, sono stati determinati in applicazione delle disposizioni normative vigenti, in particolare del comma 456, dell'art. 1, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e della Circolare MEF n. 20 del 8.5.2015.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

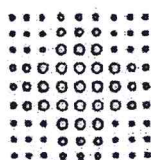
Si precisa che la consistenza del Fondo per la Retribuzione di Risultato è stato incrementato con le risorse variabili di cui al Fondo Perequativo dell'anno 2015 dell'ambito di Ravenna, destinato con accordo integrativo della ex Azienda Usl di Ravenna, ad incrementare il Fondo in questione.

Gli schemi che seguono mostrano la costituzione del Fondo art. 7, 8 e 9 C.C.N.L. 31.7.2009, secondo gli schemi attualmente utilizzati nel Conto Annuale.

Fondo specificità medica, retrib. posizione, equiparazione		
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>		
IMPORTO CONSOLIDATO AL 31.12.07 (ART. 9 C. 1 CCNL 08-09)		34.557.309
INCREMENTI CCNL 08-09 (ART. 9 CC. 2,3)		1.089.337
RIA PERSONALE CESSATO (ART. 47 C. 4 CCNL 94-97)		3.214.139
INCR. RID. STABILE DOT. ORG (ART.50 C.2 L.A CCNL 98-01)		
DA F.DO COND LAV RAZ.STAB.SERVIZI(ART50 C2 L C CCNL 98-01)		
ASS. PERSONALI PERS. CESS. (ART. 50 C. 2 L. D CCNL 98-01)		
INCR. DOT. ORG. O NUOVI SERV. (ART. 53 - POSIZ - CCNL 98-01)		1.753.339
ALTRE RISORSE FONDO POSIZIONE / PARTE FISSA		33.985
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART. 1 C 456 L. 147/2013		-1.815.240
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA		-264.640
Totale Fondo posizione		38.568.229

Fondo retrib. risultato e qualità prestazione individuale		
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>		
IMPORTO CONSOLIDATO AL 31.12.07 (ART. 11 C. 1 CCNL 08-09)		8.340.073
INCREMENTI CCNL 08-09 (ART. 11 C. 2)		368.134
INCR. DOT. ORG. O NUOVI SERV. (ART53 -RISULTATO- CCNL 98-01)		440.918
ALTRE RISORSE FONDO RISULTATO / PARTE FISSA		35.309
DEC PERMANENTE EX ART. 1 C. 456 L. 147/2013		-72.768
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA		-87.820
Totale Risorse fisse		9.023.846
PROGRAMMI CONCORDATI (ART. 52 C. 5 L. B CCNL 98-01) -RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI		1.074.066
FONDO PEREQUATIVO 2015- RAVENNA		135.776
Totale Fondo risultato		10.233.688

Fondo trattamento accessorio condizioni di lavoro		
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>		
IMPORTO CONSOLIDATO AL 31.12.07 (ART. 11 C. 1 CCNL 08-09)		6.419.575
INCR. DOT. ORG. O NUOVI SERV. (ART53 -RISULTATO- CCNL 98-01)		400.424
RISORSE REGIONALI NON CONSOLIDATE		216.219
ALTRE RISORSE FONDO CONDIZIONI DI LAVORO/PARTE FISSA		237.415
DEC PERMANENTE EX ART. 1 C. 456 L. 147/2013		- 91.734
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA		- 9.600
Totale Risorse fisse		7.172.299



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Al fine della determinazione delle risorse residue dei Fondi 2015, si riporta di seguito l'utilizzo dei medesimi, distintamente per quanto riguarda il Fondo Posizione, Risultato e Trattamento accessorio condizioni di lavoro:

Fondo specificità medica, retrib. posizione, equiparazione		
INDENNITÀ DI SPECIFICITÀ MEDICA		18.623.965
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE UNIFICATA		9.563.358
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE PARTE VARIABILE AZIENDALE		6.786.782
SOSTITUZIONI (ART. 18 CCNL 98-01)		97.450
SPECIFICO TRATTAMENTO ECONOMICO		43.596
INDENNITÀ DI INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA		1.573.337
ALTRI ISTITUTI FONDO POSIZIONE		
Totale Spesa Fondo posizione		36.688.488

Fondo retrib. risultato e qualità prestazione individuale		
RETRIBUZIONE DI RISULTATO		8.756.816
RETRIBUZIONE PER SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE		
COMPENSO PER QUALITÀ PRESTAZIONE INDIVIDUALE		131.793
ALTRI ISTITUTI FONDO RISULTATO (RAR ex ambito di Cesena, già destinate con Accordo 31.5.2017)		192.000
Totale Fondo risultato		9.080.609

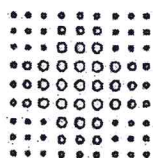
Fondo trattamento accessorio condizioni di lavoro		
STRAORDINARIO		1.639.795
INDENNITÀ CONDIZIONI DI LAVORO		5.487.454
Totale Fondo condizioni di lavoro		7.127.249
TOTALE LIQUIDATO FONDI 2015		52.896.346

Il saldo complessivo dei Fondi dell'anno 2015 è di seguito determinato:

TOTALE DISPONIBILITÀ FONDI 2015	55.974.216
TOTALE LIQUIDATO FONDI 2015	52.896.346
SALDO FONDI 2015	3.077.870

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

I Fondi dell'anno 2015 sono stati determinati in applicazione delle disposizioni normative vigenti, in particolare del comma 456, dell'art. 1, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e della Circolare MEF n. 20 del 8.5.2015, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa in materia.

Si rinvia per il confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente alla deliberazione n. 55 del 11.2.2016 richiamata al punto 1. del Modulo I.

Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

La verifica dei limiti di spesa verrà effettuata dall'U.O. Gestione Economica Risorse Umane, la quale monitora le poste liquidate al personale dipendente attraverso la procedura gestionale in uso.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Relativamente ai fondi 2015 risulta rispettato il limite imposto dalla consistenza complessiva dei medesimi e risultano altresì rispettati i dettati contrattuali e normativi in materia.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si precisa che le risorse residue dei fondi 2015 sono state regolarmente iscritte nel Bilancio d'Esercizio dell'anno 2015 e trovano collocazione nelle voci del Conto Economico del Gruppo 13.

U.O. Gestione Risorse Umane
Il Direttore
(Lorella Sternini)